

Più d'Associazione

Per abbonamenti e inserzioni si riceveva esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Non si può delimitare la spesa di un'opera di stampa, ma si può calcolare la spesa di un'opera di stampa. La spesa di un'opera di stampa è di 100 lire. La spesa di un'opera di stampa è di 100 lire. La spesa di un'opera di stampa è di 100 lire.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

IL CARDINALE MANNING AL CONGRESSO DI LIEGI

Sua Eminenza il Card. Manning fece adesione al Congresso di Liegi con questa lettera importantissima per le gravi questioni che vi tratta con tanta competenza:

"A Monsignore Vescovo di Liegi,

«Il Congresso di Liegi ha saggiamente determinata la questione del lavoro industriale, ponendola fra le questioni sociali. L'economia politica non è soltanto una materia di valori e di scambi o di contratti liberi, ma ha per oggetto la vita umana considerata in tutte le sue necessità e nel suo benessere. E' impossibile discutere quante ore al giorno debbano lavorare un uomo od una donna, finché non si sia determinato sul numero d'ore che in ogni giorno un uomo deve consumare alle esigenze della sua vita umana e sul tempo necessario in ciascun giorno ad ogni donna per attendere ai doveri della vita domestica.

Mettere innanzi il lavoro ed il salario alla necessità della vita umana e domestica è invertire l'ordine di Dio e della natura e rovinare la società umana nel suo principio originale. L'economia dell'industria è regolata dalla suprema legge morale che determina, limita e controlla tutte le sue operazioni.

Parlando di questo controllo morale posso dire che per i lavori degli operai addetti ai lavori nelle miniere e per tutti gli altri lavori faticosi, una giornata di otto ore è giusta e ragionevole. Per i lavori meno pesanti, una giornata di dieci ore può con tutta prudenza essere accettata. Non è ragionevole di fissare una sola ed eguale misura per lavori pesanti e quelli meno faticosi.

E' difficile comprendere che una madre di famiglia, incaricata del governo della casa, possa lavorare lontana dai suoi figli. Il contratto precedente e sacro del matrimonio si oppone ad ogni nuovo contratto di interesse che sarebbe una violazione del primo. Quanto alle altre donne, otto o dieci ore di lavoro al giorno è tutto quanto esse possono dare senza compromettere il compimento necessario dei doveri della vita umana e il loro diritto di godere della vita di famiglia nel loro focolare.

Per quanto concerne i ragazzi, non si deve permettere loro alcun lavoro prima che abbiano convenientemente compiuto la

loro educazione. Questo tempo varia secondo le diverse condizioni della vita sociale nelle diverse nazioni. Però in quasi tutti i paesi, il limite d'età fissato pel tempo della scuola ha bisogno di essere prolungato.

Per le giovanette tutti i lavori nocivi e pericolosi alla salute devono essere vietati dalla legge.

Dovrebbe essere assolutamente illegale di far lavorare le donne ed i fanciulli nelle miniere; così dovrebbe esserlo pure per i lavori di notte.

Il riposo della domenica dovrebbe essere assicurato per la legge agli operai e la cessazione di ogni lavoro, salvo alcuni casi urgenti, dovrebbe essere obbligatoria sotto comminatoria di determinate pene.

Se un governo desidera singolarizzarsi nell'universo cristiano, non riconoscendo il giorno del Signore, deve almeno per la salute e per ragioni fisiologiche accordare un giorno di riposo per settimana alle classi operaie.

Finalmente, il potere di associazione per motivi di mutuo soccorso ed appoggio è un diritto naturale e legittimo, che appartiene sia al capitalista, sia al procuratore, sia al principale, sia all'operaio. Alcune specie di associazioni sono feconde e pacifiche allorché padroni ed operai uniscono assieme in fraternità e cooperazione. Se all'incontro stanno disgiunti e indipendenti gli uni dagli altri, dovrebbero poter conferire liberamente fra loro ogni qualvolta si eleva qualche difficoltà; e se non riescono ad intendersi, dovrebbero poter sottoporre le loro differenze a un Consiglio d'arbitri liberamente scelti dalle due parti.

È questa libertà di associazione che non riuscisse a ricondurre la pace, la società in generale potrebbe colla sua stessa protezione intervenire spontaneamente, o almeno ricorrere all'autorità legislativa.

La mia ultima parola, Monsignor, sembra forse violenta ed ardita. Ma io non credo che riesca possibile stabilire in modo efficace e durevole rapporti pacifici tra padroni ed operai finché non si sarà riconosciuta, fissata e stabilita pubblicamente una misura giusta e conveniente che regoli i profitti ed i salari, misura secondo la quale dovrebbero regolare tutti i contratti liberi tra il capitale ed il lavoro.

Di più, siccome i valori sono sottomessi, nel commercio, a variazioni necessarie, occorrerebbe che tutti i contratti liberi fossero sottomessi ad una revisione periodica, ogni tre o cinque anni affinché si potesse conservare il reciproco accordo sul contratto stesso.

Mi spiace prendere il tempo del Congresso con considerazioni tanto lunghe o conosciute da tutti. Chiederei solo, qualora mi fossi ingannato, di essere rischiarato dalla saggezza dell'assemblea.

Sono, Monsignor, vostro devotissimo servitore
ENRICO E.
Card. Arcivescovo di Westminster.

Per il Congresso antischiavista di Parigi

Affine di affermare con un'opera pratica l'importanza del Congresso antischiavista che si terrà a Parigi alla fine di questo mese, l'Emo signor Cardinale Lavigerie, ha aperto, come è noto, un concorso per la composizione di un'opera popolare, destinata ad indicare i mezzi d'abolire la schiavitù in Africa.

Un premio di ventimila franchi sarà dato all'autore dell'opera che sarà stata giudicata migliore.

L'apertura del Congresso avrà luogo il 22 corrente.

Dai giornali cattolici di Roma apprendiamo che l'altra mattina il Santo Padre si degnava di ricevere in particolare, udienza S. E. il signor principe D. Camillo Rospigliosi, Presidente del Consiglio Direttivo della Società antischiavista italiana, e l'ill.mo e R.mo Monsignor Domenico Pizzoli di Palermo, Direttore del Comitato dell'Opera in Sicilia. Sua Santità si degnò trattenerli lungamente, interessandosi con speciale cura del progetto di azione, che la Società si propone di seguire in Africa.

Dopo di che il Santo Padre li benediva e li incoraggiava a recarsi al prossimo Congresso libero di Parigi; non senza confermare il suo altissimo interessamento per l'opera antischiavista e la sua speciale benevolenza per l'Em. Lavigerie, che n'è stato l'Apostolo.

Alle ore 4 e mezzo pom. poi, nella Sede del Consiglio direttivo della Società antischiavista italiana, si è radunato il Consiglio stesso con l'intervento di alcuni delegati dei Comitati regionali, per prendere gli accordi sulle materie da discutersi al Congresso antischiavista di Parigi, che avrà luogo, il 22 settembre corrente.

Le dette materie sono comprese nel seguente ordine del giorno:

1. Decidere se ogni Comitato nazionale debba avere in Africa una sfera d'azione propria e quale;
2. Decidere se i Comitati nazionali, d'accordo coi loro governi rispettivi, debbano cercare di formare dei corpi di vo-

lontari per combattere la tratta, sia nei luoghi dove si esercita, sia lungo le strade percorse dalle carovane;

3. Decidere i mezzi da impiegare, secondo le abitudini d'ogni paese, per raccogliere i fondi necessari a tale opera;

4. Eleggere a maggioranza di voti il giuri che debba giudicare il concorso per migliore lavoro popolare in favore della abolizione della schiavitù;

5. La questione dei lavoratori liberi;

6. Pericoli da sette musulmane (i. Se- nussi) per l'incivilimento dell'Africa.

Al Congresso di Parigi interverranno sette delegati italiani: tre per Roma, due per Napoli, uno per Palermo e l'altro per Milano.

A rappresentare Roma, andranno il Principe Rospigliosi, il comm. Togli e il signor Sinigaglia.

Un'altro fiasco di Crispi?

E' noto che il governo italiano avea intimato ai religiosi che rimangono nei locali liberi annessi alla Chiesa di S. Gregorio in Roma, lo sfratto pel 31 agosto prossimo passato.

Quella Chiesa è il Titolo cardinalizio dell'Emo Manning e i locali annessi sono sotto la sua dipendenza.

Trattandosi di un Cardinale inglese si è immischiato un po' dell'affare l'Ambasciatore britannico lord Dufferin; il quale ha ricordato al signor Crispi che fin dai tempi del suo predecessore Mancini fu dichiarato ufficialmente dal Ministero degli Affari Esteri del Regno d'Italia che quei locali erano intangibili.

E il signor Crispi ha dovuto rassegnarsi a non toccarli e non farli toccare più.

E, quindi un nuovo fiasco in pochi giorni. La collezione aumenta a la fiaschetta D. Ciccio, è assai ben fornita.

LA GUERRA IN INGHILTERRA tra gli operai e il capitale

Il Figaro:

«E' stata dichiarata in Inghilterra la guerra tra il capitale e gli operai. Senza che si sia avvertito, è avvenuto a Londra un fatto che avrà un'importanza economica, sociale ed anche politica, di cui è impossibile misurare le conseguenze.

Fino al presente, gli operai si erano serviti della cooperazione e dell'unione per obbligare il capitale a subire le loro condizioni: il capitale inglese è spesso stato costretto a cedere, e a forza di cedere, i capitalisti hanno pensato che potrebbero

— Ci vado anch'io, disse Yves.

Marta trasalì. Era sul punto di dire: no! ma non l'osò. Che diffidenza poteva essa avere! I due fratelli fra di loro non si odiavano, né si amavano.

Tuttavia Marta non era tranquilla.

Yves prese la vanga che si doveva arrotinare e se la mise sulle spalle.

— Portami un coltello nuovo, disse Marta, ad Albino; tuo padre ha perduto il suo nel campo di trifoglio.

V.

I due fratelli camminavano in silenzio. Il tempo era bello e l'aria pura; solo alcune nuvole spaziarono nel cielo e qualche volta nascondevano la luna.

Albino camminava allegramente. I suoi pensieri erano rivolti alla casa ove Armella forse piangeva, ma da cui sarebbe uscita fra qualche mese, felice, libera, altera. Allora ella gli offrirebbe il braccio; sarebbe sua moglie.

(Continua)

Conservazione e sviluppo dei capelli e barba (Vedi avviso in quarta pagina)

32 A. PENDICE

R. de NAVERY

La figlia del falciatore

NOVELLA BRETTONE

— Padre mia, disse Armella, sta a voi a pronunciare il suo nome?

Il falciatore si tacque.

La conversazione languì. Yves si ritirò; era malcontento, e lo lasciò vedere.

— Cercate di piacerle, disse Daniele.

— Mostrate che siete il padrone, rispose il giovane.

Passò l'inverno ed anche l'estate.

Armella vedeva sempre Albino alla Messa. Suo padre lo tolse anche il piacere di pregare in mezzo alla sua famiglia adottiva, ed Armella dovette assistere all'Ufficio dal fondo della chiesa presso la vasca dell'acqua santa.

Essa era impallidita, ed un mesto sorriso errava sulle sue labbra.

Chantefleur, non ostante il cattivo umore della Gervasia, veniva di quando in quando a confortarla. Essa faceva messaggera di tutte le commissioni di Marta. Quando la fanciulla si lasciava abbattere dal dispiacere, Chantefleur contava i mesi già scorsi. Sia dolore, sia gioia, tutto col tempo sparisce.

L'ira del figlio maggiore di Patriarche cresceva più che si avvicinava l'epoca dell'età maggiore di Armella; egli sentiva che il terreno gli mancava sotto i piedi. Vi erano delle ore in cui la collera lo accieca e lo rendeva pazzo; avrebbe voluto annientare Armella.

Allora si sfogava imprecando contro Daniele e contro la Gervasia, altre volte poi concepiva contro di lei dei piani diabolici. Daniele sentiva anche egli una rabbia che lo rodeva: era riuscito a vincere Annetta, e non era capace di far cadere sua figlia! Che fare?

Ogni mezzo era stato tentato. Armella battuta, ingiuriata, minacciata di morte, aveva conservata la sua forza. La sua volontà si librava in alto con le ali, il falciatore non poteva smuoverla.

L'amore d'Yves erasi nuovamente mutato in odio. Quel poco di dolcezza che

l'amore aveva prodotto in lui, ridiveniva fiele. Mai lo si era visto così terribile, così intollerante. Usciva di notte, camminava fino alla mattina, desolato, febbricitante, pronto al delitto, guardando Armella, tremando quando la vedeva. Suo padre gli fece dei rimproveri; egli non rispose e restò immutabile.

Non aveva ancora osato parlare a suo fratello della loro rivalità, riguardo alla figlia del falciatore.

Vedendo l'andamento calmo di Albino, la regolarità della sua vita, la cura che aveva della sua fama, l'amore che gli portavano Giovanni e Marta, contò le visite che faceva alla tomba di Annetta, Yves aveva ragione di credere che suo fratello avesse una legittima speranza.

E il tempo passava.

— Bisogna finirlo, disse il giovane; e in otto giorni ebbe formato il suo piano.

Passati otto giorni e otto notti fra le lacrime, la rabbia ed impensati lamenti, a tutto era pronto.

Alla mezzanotte si era sul finire del pasto.

Patriarche aveva raccomandato ad Albino di portare un utensile dall'arrotino che abitava all'estremità del villaggio.

servirsi dei mezzi che contro loro stessi sono riusciti così di sovente. Cento armatori e capi di docks inglesi, rappresentanti oltre a tre miliardi, si sono riuniti a Londra ed hanno fondato un'associazione che comprenderà tutte le Compagnie di navigazione, tutti gli armatori e tutti i capi di fabbrica, non solo dell'Inghilterra, ma di tutti i possidenti inglesi. E i coalizzati non nascondono lo scopo che essi hanno in mira. Essi vogliono "resistere, coll'unione, alle domande od ai procedimenti tirannici o irragionevoli della Trades Union: proteggere gli ufficiali, gli equipaggi e gli impiegati degli armatori contro la violenza o l'intimidazione delle Associazioni di mestieri; indennizzare quelli tra i propri membri che faranno sacrifici pel bene comune, e infine sorvegliare la legislazione concernente i loro interessi."

«Questo programma è esteso, lo si vede, e i nostri vicini sono gente molto pratica. Essi sanno ciò che fanno se non ciò che sanno fare. La lotta sarà ben condotta dal capitale, ma sarà dura».

«Mentre gli armatori adottavano queste risoluzioni, lo sciopero australiano prendeva proporzioni fenomenali: il commercio della intera Australia è arrestato; le navi non partono più, e gli scioperanti, che formano tutto ciò che da lungi o d'avvicino riguarda la marina mercantile, obbligano il piccolo commercio a prendere partito per lo sciopero. E in pari tempo il Congresso delle Trades Union, tenutosi a Liverpool, e in cui più di 1,500,000 operai s'ano rappresentati, vota indirizzi di felicitazione agli scioperanti australiani. Il capitale inglese promette d'aiutare il capitale australiano; gli operai inglesi si obbligano ad aiutare gli scioperanti australiani».

«La lotta inglese s'impugna in Australia; e se la guerra scoppia in Europa, sarà più terribile di tutte quelle che il nostro vecchio mondo ha veduto fino ad oggi».

CONTRO IL SERVIZIO FERROVIARIO

L'on. Bonghi scrive al *Fanfulla*:

«Scrivo a te che sei battagliero, e uso almeno in altri tempi, a vincere. Prova, se puoi sguaianare la tua durlindana contro codeste strade ferrate, e persuaderle a camminare in riga. Non ce n'è una, di quelle che io conosco, che viaggi e arrivi in orario».

«Io, che viaggio spesso da Napoli a Roma, ti posso garantire che simili casi non si danno mai. Perché? In nessun paese si tollererebbero. Dicono: gli impiegati sono sguaiati, vorrebbero essere regii. Bella ragione, in te mia: o se la pigliano se è così, colle Compagnie, e non col pubblico! Del resto, non è il vero; la cosa non andava meglio quando le ferrovie erano esercitate dal Governo. Le ragioni te le potrei ricercare e dire: ma, però, non senza entrare un po' in filosofia, la scienza delle scienze, e non ne usciremmo salvi».

«Dirò questo solo: un Paese che lascia fare a questo modo i suoi trasporti di persone e di cose, acquista reputazione di vano, inerte, ozioso; o bene, un Paese che si carica di questi tre aggettivi anche se non è dispregevole, è dispregiato».

«Ama Il tuo BONGHI».

Adunanza di giureconsulti

Il diritto di proprietà

Nei giorni 7, 8 e 9 ottobre 1890, sotto la presidenza onoraria di mons. Freppel, Vescovo di Angers, e la presidenza effettiva del senatore Luciano Brun, i giureconsulti cattolici francesi dovevano tenere il loro Congresso. In esso si tratteranno questioni importantissime riflettenti la proprietà immobiliare, qual è il suo compito e le garantigie che presenta l'indipendenza individuale, la stabilità delle famiglie, l'attività e il progresso morale e materiale. Si esamineranno inoltre i pericoli che la minacciano, la legalità rivoluzionaria e le pratiche governative, il socialismo, lo scomparire della proprietà immobiliare e l'influenza dei giudici.

Il programma svolge questi argomenti e discorre del sistema finanziario e delle malversazioni, delle leggi d'insegnamento, della divisione forzata e del sistema di successione, del militarismo, della rovina ed abbandono delle campagne. Per quanto concerne il socialismo quali siano i veri principi sociali, quali le teorie socialiste e radicali, del socialismo di Stato e di quello mitigtato.

Finalmente l'Assemblea, occupandosi della distruzione della proprietà immobiliare e

della questione ebraica, tratterà dei ginocchi di Borsa, dell'aggiaggiamento e delle accuse mosse contro gli israeliti.

Un altro congresso avrà luogo nella Bretagna francese al Santuario di Sant'Anna di Auray, ed è quello dell'Unione delle Associazioni cattoliche operaie di Francia, dal 15 al 19 settembre. Sarà sotto l'alta direzione del Vescovo di Vannes, Mons. Bécot.

I dettagli sulla orribile morte di Blondeau

Il *Corriere* di Catania narra così la terribile fine del noto aereonauta Blondeau avvenuta in Ragusa di Sicilia:

«Blondeau, il celebre aereonauta che lo scorso inverno si fece ammirare dal pubblico catanese, ha trovato qui la morte cadendo dal suo pallone e sfracellandosi miseramente la testa fra le rocce dei nostri monti Iblei».

Questo Municipio aveva chiamato Blondeau per dare uno spettacolo d'ascensione in occasione della festa del patrono San Giovanni. (Come fu detto lo spettacolo fu rimandato, causa il vento, a giovedì 4).

A quell'ora, era sul luogo il medesimo pubblico della prima volta, anzi, più numeroso e impaziente di veder volare Blondeau.

Blondeau, finalmente, si mostra al pubblico col suo pallone e si dispone a partire, quando dato uno sguardo al cielo si accorge che anche questa volta i venti gli sono contrari e si astiene dall'ascendere.

Non l'avesse mai pensato. Gli spettatori impazientiti al massimo grado urlano, protestano che vogliono l'ascensione. Nessuno crede alla contrarietà dei venti addotta da Blondeau: qualcuno gli appioppa l'epiteto di *camorrista*; lo stesso delegato di pubblica sicurezza, il sindaco, e quante guardie e carabinieri stanno là al mantenimento dell'ordine, non ammettendo forse che per una ascensione in pallone si richieda un vento favorevole, pare approvassero le proteste ingiustificate del pubblico, perchè in mezzo alle medesime non è impedito a Blondeau di esclamare risoluto, con un senso di amor proprio offeso: — Ebbene, giacchè lo volete, parto..

Immediatamente il pallone viene gonfiato: Blondeau spicca un salto, afferra un trapezio attaccato alla bocca del pallone, eseguisce sullo stesso alcuni esercizi ginnastici, e senza precauzione di sorta prende il volo salutando il pubblico, che un momento prima lo avea fischiato.

La moglie e la figlia dell'aereonauta, presenti allo spettacolo, piangono quasi presagendo la triste sorte che gli era riservata e quanto dovesse costargli una tale imprudenza.

Fu l'affare d'un minuto: il vento, spingendo furiosamente il pallone, senza freno, andò a far sbattere il povero Blondeau contro i monti cosiddetti *Capri d'Oro* dove l'infelice cadde e spirò dopo tre ore.

Il povero Blondeau fu trasportato solennemente all'ultima dimora accompagnando dalla Società operaia, la rappresentanza municipale, le bande musicali delle due Raguse ed una folla di popolo.

Ora, dopo la lugubre narrazione, sarà lecito di domandare se esistono ancora delle leggi in Italia per impedire il ripetersi di codesti barbari spettacoli, veri avanzzi del paganesimo; e non solo; ma domanderemo pure se non vi sia da ricercare, in codesto brutto fatto dei responsabili. Oh! parole al vento...

ITALIA

Fiesole — Il Tram elettrico. — Dopo la prima prova riuscita bene, il Tram elettrico, per 3 volte andò felicemente, senza il menomo ostacolo, dalla stazione di San Gervasio alla piazza Mino di Fiesole: e viceversa.

Il tram elettrico fece sei chilometri all'ora: velocità prescritta. Sarrebbe capace d'una velocità ben maggiore.

Genova — Caso che non è caso. — Scrivono da Uscio in data del 9 all'«Eco»:

«Viveva in Uscio un certo Antonio Massone carettere già vedovo. Mortagli la prima moglie senza disonestamente per qualche tempo con altra donna, parimente della parrocchia di Uscio. Poi, esortato dagli amici e parenti, la sposò civilmente, ma per quanta esortazione avesse avuto a compiere l'atto religioso, non volle farlo, e rispondeva che bramava morire da porco. Bestemmia pubblicamente l'Idio, la Madonna ed i Santi e lingua più infernale non si potea rinvenire sulla terra. Or bene quest'uomo trista e scandaloso, il giorno 6 dello scorso febbraio, mentre guidava un

suo carro, carico di porci, nelle vicinanze di Becco impennandosi la bestia che tirava il carro per il grugnito dei maiali, scese il Massone dal carro per frenare i cavalli, e restando impigliato nelle ruote, una di queste gli passò sul ventre, e restò all'istante cadavere. La donna, continuando il mestiere del marito, ed imitando lo stesso nel linguaggio, oggi verso le 7 del mattino, mentre guidava un suo carro, nelle vicinanze della chiesa restò ancor essa schiacciata da una ruota del carro, passata sul ventre come a suo marito. Si chiamò subito il sacerdote, e sebbene fosse pochi passi distante, la trovò cadavere. Lascia la disgraziata tre piccoli figli uno dei quali lattante.

La buona popolazione di Uscio restò impressionata per questo triste avvenimento; ed a più d'uno fu inteso esclamare: *Digitus Dei est hic!*

Piacenza — Il segreto per campar molto. — Nel Pio Luogo Mandelli, a Piacenza, si trova fra le rievocate una vecchia che ha raggiunto i 102 anni.

Questa vecchia centenaria è certa Luigia Arcelli, a suoi giorni cucitrice in bianco. Entrò nel Pio Ricovero nel febbraio dell'anno 1893 ed aveva allora 75 anni compiuti.

La *Libertà* di Piacenza riferisce un breve colloquio avuto da un suo redattore colla centenaria.

— Come poteste arrivare a così tarda età? — chiese il giornalista.

— Pigliando sempre il mondo come il Signore lo mandava, senza prendermi fastidi di sorta. Anche l'anno scorso, precisamente il bel giorno della Madonna d'agosto, mi fu comunicata la morte di un mio unico figlio che era il mio sostegno; ebbene, a che serviva il disperarsi? Era la volontà di Dio ed amen.

ESTERO

Francia — Un grete Officiale della Legione d'Onore. — Nel gran cortile del Castello di Vincennes, ebbe luogo dinanzi alle truppe schierate, la solenne presentazione di un Officiale della Legione d'Onore nella persona del venerando Cappellano della piazza, R. Abate Leval.

Nato a Parigi il 31 agosto 1813, l'abate Leval fu iscritto nella marina come Cappellano della flotta nel 1850, e dal 1873 si trova a Vincennes col titolo di Cappellano di quella guarnigione. Quando furono soppressi i Cappellani nelle truppe di terra, egli rimase al suo posto per decisione speciale del ministero. L'abate Leval ha fatto tutto le sue campagne nella marina. Dal 1850 al 1854, viaggiò intorno alla terra; stazioni delle Antille e di Terra Nuova. Nel 1855 alla divisione navale delle Antille e del Messico. Nel 1870, durante l'assedio di Parigi, l'abate Leval era in mezzo ai marinari che difendevano il forte di Barenton.

Germania — Un Congresso di moribondi. — I vecchi cattolici sentono il bisogno di far parlare di sé. Essi infatti si riuniranno a Colonia dall'11 al 14 del corrente settembre. Vi assisteranno i dignitari esteri della chiesa vecchia cattolica; l'Olanda soprattutto vi manderà un gruppo considerevole di delegati, e sarà rappresentata dall'arcivescovo d'Utrecht, e dai vescovi d'Harlem e Severen, accompagnati da tredici ecclesiastici e da un certo numero di laici. Si sa che codesti prelati rappresentano il giansenismo, ed hanno sempre rigettato come un atto di scisma e d'eresia da parte del papato la bolla «*Unigenitus*». La chiesa anglicana sarà rappresentata dal vescovo di Salisbury, il dott. Wordsworth, nipote dell'ex vescovo di Lincoln, che era stato sempre in stretti rapporti col Dollinger e i fondatori del vecchio cattolismo; la Francia sarà rappresentata dall'ex F. Giacinto Loyson e da parecchi dei suoi adepti. Vi saranno parimente i delegati dell'Italia, Austria, Svizzera, come pure della chiesa episcopale degli Stati Uniti.

Siamo curiosi di sapere cosa uscirà da quelle deliberazioni. Quello che è certo si è che quelle saranno le ultime convulsioni di una setta che sta per morire.

Cose di casa e varietà

Il nostro Arcivescovo

Il nostro Arcivescovo reduce da Venezia dove assistette all'annuale adunanza dei Vescovi delle Venete provincie, arrivò qui ieri alle 3 pom. Oggi alle 3 pom. parte per l'orpetto dove incomincerà la Visita Pastorale, il riparto.

Atti della Giunta Provinciale amministrativa

Seduta del giorno 11 settembre 1890. Approvò i consuntivi 1894 85 del Civico Ospedale di S. Daniele; 1889 della Congregazione di Carità di Porcia. 1887-1888 1889 di Clauzetto.

AutORIZZATO Il Sindaco di Preona a ricorrere in appello contro sentenza di Tribunale in

causa col comune di Soscchieve in punto limitazione di confini.

Approvò le deliberazioni dei Consigli comunali di Gemona e Caneva riguardanti accettazione di mutui colla Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione di fabbricati scolastici.

Idem di Dignano relativa ad accettazione di mutuo di 8000 colla Cassa medesima per la sistemazione dei cimiteri.

Idem di Udine relativa a transazione col Governo sul credito comunale per le requisizioni austriache.

Idem di Villa Santina riguardante utilizzazioni di piante del bosco Salletto.

Idem di Tramonti di Sotto e di Sopra relative a cessione di piante a privati.

Idem di Moruzzo per ascrizione all'Associazione Agraria.

Approvò il Regolamento del Comune di Castions di Stria per la pesa pubblica.

Emise due decisioni in materia di spedalità interessanti il Comune di Sedegliano.

Deliberò di emettere mandato d'ufficio a carico del comune di Budova per pagamento di spedalità estera.

Asciutta della roggia

A termini degli art. 26 e 27 del regolamento del Consorzio, l'asciutta autunnale dei canali Reale avrà luogo come segue:

Roggia detta di Udine dalla mattina del 28 settembre alla sera del 2 ottobre.

Roggia di Palma e rojello di Pradamano dalla mattina del 5 alla sera 9 ottobre.

Quelli che volessero effettuare lavori sui canali, rojelli, dovranno otto giorni, prima dell'asciutta presentare regolare domanda alla Deputazione, corredata dai Tipi relativi, per ottenere l'assenso a norma dell'art. 28 del regolamento.

L'arrivo della cavalleria

Ieri mattina alle nove precise arrivarono in piazza Vittorio Emanuele tre squadroni di cavalleria 16.ª Lucca, provenienti da Pordenone, che resteranno di guarnigione nella nostra città.

Il greco nelle scuole in Italia

Il ministro Beselli sottoporrà prossimamente al Consiglio superiore della pubblica istruzione un progetto tendente a modificare lo studio del greco nei ginnasi e nei licei oppure eventualmente a sopprimerlo.

Scoperta di costruzioni ed oggetti antichi

Scrivono da Forni di Sopra al *Giornale di Udine*:

Ad Andrazza (frazione di Forni di Sopra) si trova il prof. Wolf; il quale presso a quel paese, in isponda al Tagliamento ha trovato le rovine di un vecchio castello, o piuttosto vedetta alpina. Vi ha fatto fare degli scavi, ed ha messo allo scoperto dei muri di cinta, degli avanzi di alcune camere di abitazione ed anche di un forno. Da alcuni anelli e da altri oggetti che si rinvennero pare che quel castello debba appartenere all'epoca dei Longobardi, e forse il presso passava la vecchia strada che vi saliva la vallata del Tagliamento.

Da queste parti vi fu quest'anno scarso passaggio di forestieri, e notate che le comunicazioni siano rese tanto più agevoli di una volta, e questa vallata meriti davvero di essere visitata.

Pei fumatori

Fra pochi giorni saranno messe in vendita le nuove sigarette senza carta.

Le nuove sigarette si vendono a mazzetti e a scatole.

I mazzetti costano 30 centesimi e ne contengono 5. Le scatole costano lire 1,20 l'una.

Tale vendita verrà fatta solamente presso i tabaccai che hanno la licenza dello smercio delle sigarette estere.

Trasporto di uve, mosti e vini

In occasione della imminente vendemmia, per trasporti a vagoni completo a piccola velocità accelerata di uve, mosti e vini, in provenienza da stazioni dell'Italia meridionale, rete Mediterranea, destinando a località dell'Alta Italia della stessa rete, sarà effettuato giornalmente e fino a nuovo avviso un treno speciale diretto.

Ritornare inteso però che i termini di resa saranno computati nella misura stabilita dalle vigenti tariffe, non rispondendo l'amministrazione delle ferrovie dell'eventuale mancato inoltro dei trasporti con esso treno speciale.

La stessa amministrazione procurerà di diffondere altresì il trasporto delle spedizioni ai recipienti vuoti di ritorno.

Risse e ferimenti

Belsio G. B. fu Giuseppe d'anni 58 possidente da Forgia venne improvvisamente aggredito da Vidoni Plotto e figlio Antonio nonché da Vidoni Lorenzo tutti tre di Forgia i quali si diedero a percuoterlo con bastoni al capo ed alle costole lasciandolo al suolo semi vivo.

Tra il ferito ed i feritori esiste da molto tempo un odio accanito originato da que-

in BOTTIGLIE da 1/2 LITRO

C. BURGART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria - UDINE - Rimpetto alla Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA
D'IMPORTAZIONE IN BARILI E BOTTIGLIE
DELLA PREMIATA FABBRICA
FRATELLI KOSLER
DI LOBIANA

FABBRICA
DI
ACQUE GASOSE
E SELTZ
IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO ACQUA AMARA PURGATIVA UNGARESE HUNYADI JANOS

in BOTTIGLIE da 1/2 LITRO

Acqua Minerale Ferruginosa

Alcalina, Jodica, Bromica
DELLA
FONTE DI SELVA

L'Acqua minerale, ferruginosa
alcalina, jodica, bromica della
Fonte di Selva, analizzata dall'illu-
stre signor Professore Dico-
tride Vitali, Direttore del Gal-
netto di Chimica Farmaceutica e
Tossicologia della Regia Uni-
versità di Bologna (analisi che
si vede stampata nelle etichette
delle bottiglie dell'Acqua minerale),
è storicamente utilissima a
curare le anemie palustri, le feb-
bri di malaria, la clorosi, la li-
stemonore, la leucoreia, le ostu-
sioni di fegato e di milza, i tar-
siperamenti linfatici, scrofola-
ri rachitici ecc., ed in genere tutto
le malattie in cui bavi deffettarsi
di sangue, (come ne fanno le
certificati di illustri medici) e le
parevi un ricostituente di pri-
mo ordine, sopportabile agli stomaci
anche i più delicati. Per lo po-
porzioni della costante minerale
che la compongono e per la sua
assoluta mancanza di solfati (br-
sono dannosi) è stata dichiarata
unica nel suo genere. La mole
sima è stata premiata con DIPLO-
MA D'ONORE e Medaglia d'Oro
al Concorso Internazionale d'Igri-
na a Gand (Belgio) e con ME-
DAGLIA D'ORO alle esposizioni in-
ternazionali di Colonia (Ger-
mania) e di Parigi 1889.

L'Uso dell'Acqua minerale della
Fonte di Selva, stimola il si-
gue impoverito dei suoi più vitali
elementi, liberando dai prodotti
morbosi che si depositano li-
vari tessuti organici. Essa è una
bibita gradita, eccita l'appetito,
non disturba le funzioni digesti-
ve, non congestiona, produce si-
lichezza, ma rinvigorisce l'orga-
nismo, combatte il pallore e la
siccità della carnagione, e rivi-
vifica l'energia fisica e morale.

Tenore le bottiglie ferriche e
non seppate a gran l'uso. Si usa
in tutte le stagioni, da sera al
mattino a digiuno, o nei singi
pasti maciati al vino. Acquistare
la bottiglia prima di usare l'Ac-
qua sterna.

Guardarsi dalle contraffazioni.
Esigere sull'etichetta la Marca
Depositata e il nome e cognome
del proprietario. Leggere sulla
capsula il nome della Fonte.

Si vende: al f'epoito princi-
pale alla Farmacia Mondini e
Marchi, presso la Chiesa di San
Paolo in Bologna, in bottiglie
grande (tipo torinese), e nei
principali farmacisti e depositi
di acqua minerale in Italia.

Per partito, con sconto ai vi-
sultori, inviare le ordinazioni
a GIUSEPPE BARBIERI - Via
Marsala, 38, Bologna.

Certificati di illustri Professori
e Medici.

Sigg. Prof. Comm. Cav. Bri-
goli. Ret. Dignifico della R. U-
niversità di Bologna - Prof. Eri-
Seimanna, Roma - Prof. Giulio
Valenti, della R. Università di
Firenze - Cav. Dott. Palagallo, di
Roma - Dott. Ant. Micheli, di
Firenze - Dott. Med. del Manicomio pro-
vinciale di Pesaro, - Dott. Cav.
Girolamo Leoni, Medico Primario
dell'Osp. Magg. di Verona - Cav.
Prof. Gennaro Modonesi Medico
Primario dell'Ospedale infantile
dell'Asinara di Bologna -
Comm. Dott. Marcello Venturoli,
Medico Primario dell'Ospedale in-
fantile dell'Asinara di Bologna -
Dott. Onofrio Santinelli, di
Bologna - Dott. Pughelli, Sost.
Prim. dell'Osp. Magg. di Bologna -
Dott. Cav. Giovanni Spagnoli,
di Bologna - Dott. A. Caramitelli
idem. - Dott. Luigi Rodolfi, di
Firenze - Dott. Edgar Kurz, Direttore
della Poliklinika Chirurgica di
Firenze - Dott. Andrea Solari,
Medico Primario a Lugano (Svizzera) -
Dott. Luigi Pignotti, di Perugia - Dott. Bocca-
nora, Medico Com. a Palo (Roma) -
Dott. Evangelisti Medico Cond.
alla Selva Mizzetti - Dott. Sc-
bastiani D'Onofrio, di Badrino -
Dott. Alfredo Rossi, idem - Dott.
Carlo Dal Monte, di Vergato -
ecc. ecc.

In Udine si vende alla Farmacia
G. Giribaldi - L. Barbi-
F. Conelli e presso l'Ufficio An-
nuazi del Cittadino Italiano via
alla Posta, 16. - In Nimis alla
Farmacia Luigi Dal Negro.

I BAMBINI CHIEDONO

COT VIVA INSISTENZA LA
EMULSIONE SCOTT

GRADIVOLE SAPIORE E APPARENZA LATTEA

LE EMULSIONE SCOTT D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO E OLICERINA CON
ECCESSIONI DI CALCE E SODA E INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE
DOVE VI SONO BAMBINI, ESSI

INGROSSANO, CRESCONO E SI SVILUPPANO

IL LINFATISMO, LA RACHITIDE E LA SCROFOLA

TONICO RICOSTITUTIVO

PROVVIDENZA DEI BAMBINI.

Successo meraviglioso rigeneratore Zempt Frères

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente so-
perta, poiché segna molti anni di esperimenti ed i meravigliosi successi
ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso
di questa acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea rende ai capelli ed
alla barba il loro primitivo colore naturale, sia biondo, castagno o nero,
anche la morbidità e la brillante bellezza originaria senza altera-
zione come abbiamo a deplorare nella maggior parte dei prodotti finora
venduti, preparati da Zempt Frères chimici profumieri Galleria Principe
di Napoli, 5, Napoli.

Prezzo del flacone con istruzione: Piccolo L. 3 - Grande L. 5.

AVVISO ALLE SIGNORE

DEPELATORIO F.M. ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli e la lussure senza danne-
giare la pelle. E' indolentissimo e di sicuro effetto. Solo ed unica
vendita presso il negozio FRATELLI ZEMPT Galleria Principe di Na-
poli, 5, Napoli. Prezzo in provincia L. 3 - Si vende in Udine Pr.
MINISINI fondo Mercatovecchio - LANGE e DEL NEGRO parrucchieri
- BOSERO - GUSTO farmacia.

Volete la salute???

FELICE BISLERI

MILANO

Bibita all'acqua, seltz, soda

Genialissimo Sig. BISLERI,

Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e
sono lieto di dirlo che esso costituisce una ottima
preparazione per la cura delle diverse clorosi, quando
non esistono cause malvagie, o anatomiche irreversibili, e l'uso
trova soprattutto molto utile nelle clorosi degli esaurimenti
nervosi cronici, costumi della infanzia palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rispetto alle
altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una in-
dubitabile preferenza e superiorità.

AL. SEMMOLA
Prof. di Clinica terapeutica dell'Università
di Napoli - Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti
ed allora del Wermout.

Venduto dal farmacista Farmacia, Riccioletti, Caffè e Liquoristi.

PIROSCAFI CELERISSIMI

PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova al 3, 14 e 24
d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA,
PIAZZA NUOVEZZA, 17

Subagente della Società in Udine,
sig. Nodari Lodovico, via Aquileia.

Altre Subagenzie in Provincia,
distinte dallo stemma della Società
sulle rispettive insegne

VERME SOLITARIO

del Chimico Farmacista G. VIOLANI
Rimedio INFALLIBILE, raccomandato
da illustri medici, contro il
Tenuifugo-Violani

Non è sgradevole a prendersi. Una dose è sufficiente
per la espulsione della tania e ciliatata, senza alcuna sofferen-
za, nello spazio di 24 ore. Anche nei casi più ostinati
il successo è completo. L. 4,50. - Aggiungendo L. 70
si spedisce franco nel Regno. A Milano, presso l'Esposi-
tore via Calt, 1 e nelle principali Farmacie.

Deposito presso la farmacia tr. Comessatti

CONSERVARE IL COLORE DELLA BARBA

DELLI E DELLA BARBA

Enchiusa, folta, e lucente è la barba e i capelli aggiungono alla no-
degna corona della bellezza l'aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'Acqua di chinina di A. Migone e C. è
dotata di una forza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta
dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infon-
dando loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura
alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vec-
chiaia. Si vende in fiale (flacons) da L. 2.-, 1.50, 1.25, ed in bot-
tiglia da un litro a L. 8.50.

L'Acqua Anticinzia di A. Migone e C. è
di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba im-
bianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovi-
nezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più
facile ad adottarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'ac-
qua innocua che non macchia né la biancheria, né la pelle e che a-
giace sulle cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la
caduta e facendoli scomparire le pellicole. Una sola bottiglia
basta per conseguire un effetto sorprenden-
te. - Costa L. 4.- la bottiglia.

I suddetti prodotti si vendono da Angelo Migone e C. a
Via Torino 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia
Longoni, S. Salvatore, 4825; da tutti i parrucchieri, pro-
fumerie farmacia, ed Udine presso i Sigg. MASON ENRICO
chinagiere - PETROZZI FRATELLI parrucchieri - FABRIS ANGELO
armatori - MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle ordinazioni per pacco postale aggiungere cent 75.

STUDIOSI! - STUDIOSE!

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO, della lingua
italiana, unico in Italia, con 6000 vo-
caboli, 2000 figure istruttive, 1400 pa-
gine; per le lettere, scienze arti e me-
stieri. Compilato da distinti lessicografi.
Ritagliato solidamente in tela. Spedisco
franco di porto C. F. MANINI, Milano,
via Cerva, 38, contro L. 5.

Vedi come piange

Vedi come piange

E con ragione piange quello sventurato che affetto da Ernia di
iluso da qualche impostore è costretto a portare una Cintia erniaria
mal costruita che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabil-
mente alla tomba. Non così gli succederebbe se facesse uso del
miracoloso sistema d'invenzione del prof. Lodovico
Ghilardi, il quale ha avuto il più alto premio universale e
è stato brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1888.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un
bambino può metterselo. La mobilità della testa di codesto cin-
to regolatore costruito a molle, permette l'alzare ed abbas-
sare a destra e a sinistra e può fissarsi nel modo più conveniente.
Così non può direi dei Cintia erniari fin'oggi rovinosi.

Nessun cinto quando non è munito dei registri del prof. Lo-
dovico Ghilardi non è curativo né preservativo, ma un
gingillo per corbellare gli insperati. - Se dunque l'infermo a-
spetta guarigione o sollievo da altri Cintia, esso può morire in
pace. Chi vuole maggiori schiarimenti per l'indispensabile CINTO
REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al Prof.
Lodovico Ghilardi, il quale nel suo gabinetto fabbrica
ed applica denti e dentiere artificiali sistema americano senza un-
cini né legature metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. Il cinto Ghilardi non può essere da chiochiera
imitato perché messo sotto la garanzia delle leggi che assicu-
rano la proprietà d'invenzione.

Prof. LODOVICO GHILARDI
Chirurgo-Dentista - Via Lungarini, N. 8 - PALERMO

FERRO EFFERVESCENTE RISSI

il più aggradevole dei ferruginosi

L'uso di questo è saporito dal più deboli e delicati sto-
macchi, e perciò è il più utile rimedio per le signore e fanciulli
affetti da anemia e clorosi. E' il più potente ricostituente
dei sangue, di pronto effetto e d'una digeribilità rara. Rac-
comandato nella cura primaverile dando tono ed energia
nelle di bolezze generali provenienti dai qualsiasi causa.

I ragazzi e le signore lo prendono con piacere perché spon-
taneamente ed aggradevole. Distinti medici lo raccomandano come
la più gentile e felice preparazione ferruginosa.

Deposito in Udine da Comessatti Giacomino, Girolami Fi-
lipuzzi, Ufficio Annuazi del Giornale il Cittadino Italiano
- In Nimis presso il Chimico-farmacista Luigi Dal Negro.

Vendesi all'ingrosso dal preparatore in Milano via Giu-
seppe Sirtori 6 e dai sigg. Paganini, Villani e C. 6.